



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223

Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: DANIELE LO VETERE
Disciplina/e: LINGUA E CULTURA LATINA
Classe: 3 A Sezione Associata: SCIENZE UMANE
Monte ore di lezione effettuate: 66

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze, impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

La classe dimostra una buona partecipazione e un discreto interesse. I risultati sono decisamente buoni.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

Si rimanda alla programmazione iniziale per la scelta di affrontare lo studio del latino dividendo quello della lingua da quello della letteratura e cultura (tuttavia, a fine anno si è iniziato a lavorare parzialmente sull'obiettivo di orientamento sul testo latino con traduzione a fronte, integrando lingua e letteratura)

Le finalità indicate a inizio anno (1) approfondimento della conoscenza della lingua; 2) centralità dei testi; 3) dimensione storica dei fatti linguistici e letterari; 4) conoscenza della cultura classica e suo confronto con la nostra; 5) centralità del lettore e della dimensione simbolica e antropologica delle letterature; 6) interdisciplinarietà; 7) multimedialità) sono state globalmente raggiunte.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010

(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X

a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	X
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	

a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. Acquisire capacità compositive	<input type="checkbox"/>
ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>

METODOLOGIE ADOTTATE
<p>Lezioni frontali e lezione partecipate (con domande di stimolo alla classe), lettura e commenti di testi (in forma laboratoriale), visione di commedie teatrali.</p> <p>Strumenti: testi in formato cartaceo e digitale (manuale, edizioni cartacee e digitali di classici), LIM, audiovisivi, clouding.</p>

MODALITA' DI VALUTAZIONE e VERIFICA
Per la valutazione si rimanda agli allegati.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
Periodo – Contenuti

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI
Vedi allegato

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO (<i>Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate</i>).
...

Siena, 7/6/2023

Il Docente
DANIELE LO VETERE

Valutazione degli orali

Gli orali vengono valutati con un voto che va dal 2 (nessuna risposta data) al 10. I fattori considerati nella valutazione dell'orale sono:

- a) la **conoscenza puntuale** dei contenuti;
- b) l'**esposizione**;
- c) l'**espressione** (con “espressione” si intende l'aspetto propriamente linguistico dell'esposizione - rispetto della morfologia, della sintassi, correttezza lessicale, ... -, con “esposizione”, l'organizzazione logica, l'organicità, la coerenza del discorso);
- d) la capacità di **parafrasare e/o riassumere** un testo
- e) la capacità di **analisi** (la capacità di discriminare gli elementi costitutivi di un problema o di un contenuto, ad es. distinguere, nello studio di un fatto storico, le cause profonde da quelle occasionali o, nel commento a un testo letterario, gli aspetti stilistici e formali da quelli di contenuto);
- f) la capacità di **sintesi** (la capacità di rielaborare gli elementi precedentemente analizzati in un giudizio obiettivamente fondato che li ponga in relazione fra loro, ad es. illustrare il rapporto tra cause profonde e occasionali nell'evento storico oggetto di studio o connettere gli aspetti stilistici a quelli formali nel testo sottoposto);
- g) la capacità di **valutazione** (la capacità di esprimere un giudizio personale argomentato o di connettere un problema o un contenuto disciplinare all'esperienza personale, all'attualità, a categorie più ampie della conoscenza).

Le ultime due capacità, in particolare l'ultima, sono capacità più complesse, ma anche quelle più qualificanti del percorso della scuola superiore. Si tratta di obiettivi da raggiungere, più che di prerequisiti.

Espressione: per **correttezza** si intende quanto è relativo alla morfologia e alla sintassi; per **appropriatezza** quanto è relativo alle scelte lessicali e di registro.

Esposizione: si differenzia dalla voce precedente, in quanto che con “espressione” si intende l'aspetto propriamente linguistico dell'esposizione (rispetto della morfologia, della sintassi, correttezza lessicale, ...), con esposizione, l'**organizzazione logica**, l'**organicità**, la **coerenza** del discorso.

Capacità di analisi: si intende la capacità di **discriminare gli elementi costitutivi** di un problema o di un contenuto (ad es. distinguere, nello studio di un fatto storico, le cause profonde da quelle occasionali o, nel commento a un testo letterario, gli aspetti stilistici e formali da quelli di contenuto).

Capacità di sintesi: si intende la capacità di rielaborare gli elementi precedentemente analizzati in un **giudizio obiettivamente fondato che li ponga in relazione fra loro** (ad es. illustrare il rapporto tra cause profonde e occasionali nell'evento storico oggetto di studio o connettere gli aspetti stilistici a quelli formali nel testo sottoposto).

Capacità di valutazione: si intende la capacità di esprimere un **giudizio personale argomentato** o di **connettere un problema o un contenuto disciplinare alla quotidianità, all'esperienza personale, all'attualità**. Si tratta di una capacità raffinata, per questa ragione la sufficienza è riconosciuta anche a chi dimostri di non possederla appieno, naturalmente se le altre capacità sono possedute.

Si fornisce, orientativamente, la descrizione di una prestazione valutata con il 6 e secondo gli indici appena forniti. Questa descrizione individua gli **obiettivi minimi** da raggiungere: espressione globalmente corretta ed appropriata, nonostante qualche informalità e genericità di troppo; esposizione sufficientemente chiara e logica tanto da consentire la comprensione di quanto detto, eventualmente con alcune correzioni di rotta fornite dal docente; analisi dei problemi e contenuti capace quanto meno di discriminare gli elementi essenziali e di ordinarli; sintesi abbozzata; valutazione ancora generica.

Tabella per il calcolo del voto nelle verifiche valide per l'orale.

Gli intervalli dei punteggi relativi a ciascun voto sono più stretti a mano a mano che ci si allontana dal 6. Con ciò si intende infatti riservare ai voti estremi (molto bassi e molto alti) l'individuazione dei casi eccezionali: una prestazione particolarmente scadente; una prestazione eccellente e superiore alla norma.

La tabella viene usata nelle verifiche che prevedano l'attribuzione di un punteggio ad ogni esercizio. Quest'ultimo è attribuito dal docente sulla base del peso dell'esercizio nell'economia complessiva della verifica. I fattori per l'attribuzione sono: complessità, lunghezza, competenze in gioco (su cui cfr. Allegato A). Su quest'ultimo punto in particolare: un esercizio a risposta multipla, va da sé, mette in gioco le conoscenze e la capacità di analisi, ma non quella di sintesi, di esposizione, di espressione. Le domande aperte e semistrutturate (risposta in un numero prestabilito di righe) mettono in gioco anche queste ultime. Il raggiungimento o meno del punteggio massimo dell'esercizio dipende dalla valutazione di tutte le competenze in gioco, ma l'insegnante non attribuirà un punteggio a ciascuna delle voci per ciascuno degli esercizi, volendo evitare bizantinismi e nevrosi. La griglia delle competenze è orientativa della valutazione e intende anche, anzi soprattutto, essere utile agli allievi, che potranno su di essa individuare i propri punti di forza e di debolezza. A tale scopo l'insegnante avrà cura di segnalare, per iscritto o a voce, quali siano gli aspetti carenti.

VO TO	punteggio totale della verifica	VO TO	punteggio totale della verifica
		6	58-65
		6 ½	66-73
2	<20	7	74-79
3	21-31	7 ½	80-84
3 ½	32-34	8	85-89
4	35-40	8 ½	90-93
4 ½	41-44	9	94-96
5	45-50	9 ½	97-98
5 ½	51-57	10	99-100

Valutazione dell'orale di lingua latina

Gli orali vengono valutati con un voto che va dal 2 (nessuna risposta data) al 10. I fattori considerati nella valutazione sono:

1. Conoscenza della grammatica (morfologia, sintassi lessico)
2. Competenza di traduzione: morfologica e morfosintattica
3. Competenza di traduzione: sintattica (della frase)
4. Competenza di traduzione: testuale
5. Competenza di traduzione: lessicale
6. Riconoscere i rapporti tra italiano e latino

Si fornisce, orientativamente, la descrizione di una prestazione valutata con il 6 e secondo gli indici appena forniti. Questa descrizione individua gli **obiettivi minimi** da raggiungere:

1. Conosce gli aspetti fondamentali della morfologia e della sintassi con alcune incertezze e piccole lacune; possiede almeno la parte fondamentale del lessico di base
2. Sa attribuire con pochi errori le parole alla parte del discorso di appartenenza, riconosce i casi e le desinenze, sa riconoscere gli accordi morfologici più evidenti ed elementari (es. sostantivo+attributo)
3. Sa riconoscere e tradurre i singoli sintagmi, anche se, in presenza di frasi di particolare complessità, ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per riordinare e collegare in modo coerente e coeso la frase. Le soluzioni di traduzione scelte non sempre sono efficaci, ma dimostrano la comprensione essenziale dei nessi sintattici
4. Sa riconoscere e tradurre rispettando la struttura del periodo e la funzione dei connettori testuali, anche se, in presenza di periodi di particolare complessità, ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per riordinare e collegare in modo coerente e coeso le proposizioni fra loro. Le soluzioni di traduzione dimostrano l'essenziale padronanza della coordinazione, della coerenza e della coesione testuale e, in modo un po' più incerto, della subordinazione. Le soluzioni di traduzione non sempre sono efficaci (es. eccessi di subordinazione implicita, periodi faticosi esemplati sulla sintassi latina), ma dimostrano la comprensione essenziale dei nessi testuali
5. Sa riconoscere il lessico di base; nella resa di parole non note sa almeno individuare il campo semantico prevalente, anche se la precisione e la cura della scelta sono imperfette; ha qualche difficoltà soprattutto con il lessico astratto
6. Sa utilizzare l'italiano per orientarsi nel latino e viceversa, sa ricondurre almeno le parole di più facile interpretazione alla corrispondente parola italiana sfruttando il contesto.